

PREMIO NONINO. Dalla fisica il riconoscimento alla filosofa Nussbaum

Fabiola Gianotti: «Scienze mai staccate da altri saperi»

«Bisogna almeno mantenere, se non aumentare, il finanziamento della ricerca di base, per mitigare il problema del precariato, che è uno dei più grossi handicap per chi fa ricerca in Italia». È l'appello rivolto alla politica dalla fisica delle particelle Fabiola Gianotti, prossimo direttore generale del Cern di Ginevra, in occasione della cerimonia di consegna del Premio Nonino a Ronchi di Percoto (Udine), quarantesima edizione.

Secondo Fabiola Gianotti,

per arginare la fuga dei cervelli dall'Italia «è necessario continuare a dare fondi alla ricerca per evitare che i nostri migliori giovani scienziati e studiosi vadano a lavorare all'estero, impedendo la trasmissione di saperi ed eccellenze tra le successive generazioni nel nostro Paese».

La fisica, premiata con il **Nonino** nel 2013, ha consegnato il premio 2015 per i maestri del nostro tempo alla filosofa americana Martha Nussbaum. «Non c'è motivo di

contrapposizione tra discipline umanistiche e scientifiche», ha commentato Fabiola Gianotti, «anzi, in Italia, abbiamo il vantaggio che, qualunque tipo sia il tipo di liceo che si sceglie, si possa accedere a tutte le facoltà, come è successo a me, che mi sono iscritta a fisica dopo il liceo classico. In altri Paesi, come la Francia si è invece costretti a scegliere il proprio indirizzo di studi molto prima, quando si iniziano le scuole superiori». Anche Carlo Rovelli, il fisico italiano

docente a Marsiglia e noto divulgatore che stasera sarà ospite di Fabio Fazio su Rai3 a Che tempo che fa, proviene dal liceo classico

Per Gianotti «la formazione in Italia è buona e i giovani che escono dalle università italiane nel campo della fisica delle particelle non sono secondi a nessuno, ma dovremmo invece aprire le nostre visioni e farsi, come accade nelle università all'estero, che chi intende specializzarsi in una materia come ingegneria elettronica debba integrare la sua formazione con qualche esame in materie extra-curricolari, dalla musicologia alla storia. Trovo», ha concluso, «che questa sia un'esperienza molto interessante dal punto di vista formativo». ●

